



## MIRACOLO A MILANO

*“Alla fine il contachilometri della papa-mobile ha fatto cento. Da Linate al parco di Monza e ritorno, passando per le Case Bianche di via Salomone, piazza Duomo, parco di Monza e lo stadio di San Siro, tanti sono i chilometri percorsi sabato da papa Francesco durante la visita pastorale in città. ...Ancor più significativo è il modo in cui i milanesi hanno letteralmente accompagnato e seguito il Santo Padre lungo quei cento chilometri: tra le strade toccate dal passaggio papale, non ce n'è stata una che non sia stata occupata dall'entusiasmo dei fedeli o di chi, al di là del proprio credo religioso, considera papa Francesco una guida spirituale del nostro tempo. Ai lati di ogni via percorsa dalla papa-mobile c'era gente in attesa del passaggio del pontefice” (da Il Giorno, di Giambattista Anastasio, 27 marzo 2017)*

Mi hanno raccontato che sia il Papa che il nostro arcivescovo sono rimasti particolarmente colpiti da tutte quelle persone che hanno visto lungo tutte le strade. Anche sui tratti più veloci non mancava chi si disponesse a veder passare il Santo Padre. Le folle a Monza, in Duomo e allo stadio, gremito di ragazzi, ce le potevamo aspettare, ma quest'altra folla, distribuita lungo cento chilometri, è forse il vero miracolo di partecipazione alla visita papale del 25 marzo scorso. Il miracolo che il Signore ha voluto compiere attraverso un uomo, Francesco, toccando il cuore di tutti. Mi immagino che chi guardava passare veloce la papa-mobile fosse soprattutto chi noi non incontriamo, coloro che magari non vengono a Messa o non frequentano ambienti

ecclesiali . Ma ci pensate che meraviglia? Che miracolo? Quel giorno tutti hanno potuto vivere un comune respiro di attesa, di gioia, di incontro. Credo che il Vangelo possa, anzi, voglia arrivare a tutti anche in questa maniera.

Noi abbiamo vissuto una Quaresima all'insegna dell'evangelizzazione, cioè riscoprendo il compito bello di ogni cristiano di annunciare, là dove vive, la presenza di Gesù; chissà che cosa lo Spirito Santo susciterà nei nostri cuori, nella nostra neonata Comunità Pastorale (che già, semplicemente esistendo, dice incontro tra credenti e attenzione missionaria sul nostro territorio)?

Spero tanto che, partecipando con fede,

intensità e generosità alla prossima

Settimana Santa e alla Pasqua di risurrezione,

sapremo almeno un po' ripetere il miracolo a

cui abbiamo assistito con il Papa e scaldare i

cuori di chi abbiamo vicino anche se possono

sembrare indifferenti; ma, innanzitutto,

scaldare e rinnovare i nostri. *don Matteo*